



CODICI

091 00173167

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI - FIRENZE

16

BETTINO DI CORSINO(?)

PROVINCIA E COMUNE: FI - PRATO
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Cattedrale di Santo Stefano,
 parete navata sinistra
 PROVENIENZA: Ubicazione originaria

OGGETTO: Dipinto raff.: Girali con putti

EPOCA: Sec. XIV (doc. al 1313)

AUTORE: BETTINO DI CORSINO (not. Prato 1288 - 1313) ?

MATERIA: Affresco

MISURE: 100 ca. x 230 ca.

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Cattivo (martellinature, decoesione)

CONDIZIONE GIURIDICA: Di pertinenza della chiesa

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. B.A.A. - FI nr. 129023, 129024,
 129025, 129026.

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE Frammenti d'affresco raffiguranti una fascia decorativa costituita da girali con inseriti putti variamente atteggiati. Il tralcio è verde e termina in un fiore rosato. La decorazione pittorica è stata martellinata per farvi aderire un nuovo intonaco.



ISCRIZIONI Frammenti di iscrizione a caratteri gotici.

NOTIZIE STORICO CRITICHE Nel corso dei lavori di restauro alla Cattedrale di Santo Stefano sono stati reperiti sulla parete della navata sinistra alcuni frammenti di una decorazione ad affresco raffiguranti 'Girali con putti' da ritenersi fascia intermedia fra due più ampie figurazioni di un ciclo di pitture, quale successivi saggi paiono dimostrare. Tra questi riveste particolare rilievo il ritrovamento di un lacerto di iscrizione a caratteri gotici, sottostante i girali circa cm. 210, che si può presumere sia un brano della scritta illustrativa le scene. E' noto un documento del 31 maggio 1313 pubblicato da Gaetano Guasti nel 1858 (Alcuni quadri della Galleria Comunale di Prato descritti e illustrati con documenti inediti, Prato 1858, p.41) relativo ad un



pagamento deliberato dal Comune di Prato a "Bettino depictori" per dieci storie dipinte "in plebe de Burgo" -la Cattedrale di Santo Stefano- con il miracolo della Cintola della Vergine.

Il Marchini (Il Duomo di Prato, Milano 1957, p.15) ipotizza che Bettino abbia allogato le storie "sui muri della nave maggiore", ma il Pelagatti (Il S.Cingolo Mariano in Prato fino alla traslazione del 1395, Prato 1895, pp.122-123) le diceva -senza tuttavia motivare la sua affermazione- realizzate nella "parete laterale interna a sinistra di chi entra in pieve". Dunque "i girali" costituiscono verosimilmente frammenti delle storie eseguite all'inizio del secondo decennio del '300 da Bettino di Corsino, documentato attivo a Prato fin dal 1288 (cfr. G.Giani, Documenti su antichi pittori pratesi e sull'opera loro, in 'Archivio Storico Pratese', 2, I, 1917, pp.62 e sgg.) ed autore dell'affresco nel Palazzo Comunale della città raffigurante la 'Madonna col Bambino fra i Santi Stefano e Giovanni ev.' per il quale fu pagato nel 1307 (Ibidem, p.67). Difficilmente giudicabile, per l'ampia lacuna nella parte alta ed alterato nella figura di Santo Stefano da notevoli ridipinture, l'affresco mostra una personalità pittorica

ancora legata alla sua probabile formazione cimabuesca, da riferirsi ai primi anni ottanta, ormai aggiornatasi comunque ai contemporanei sviluppi artistici fiorentini. Recentemente il Boskovits (The fourteenth Century the Painters of the Miniaturist Tendency, sect.III, vol.IX, Firenze 1984, pp.25-26) ha collegato l'opera di Bettino nel Palazzo Comunale con il gruppo di dipinti riuniti dall'Offner (A Critical and Historical Corpus of Florentine Painting, sect.III, vol.VI, New York 1956, pp.57-63) sotto il nome di Maestro di Mezzana, un seguace del Maestro della Santa Cecilia. I due pannelli della Chiesa di San Pietro a Mezzana (oggi nel Museo Opera del Duomo di Prato) con la 'Madonna di Princeton' (The Art Museum, n°914) e due 'Santi' (ubicaz.scon.) riferiti a Bettino dal Boskovits (Ibidem, tav.XL a e b) si collocano nella fase più tarda dell'attività del pittore verso il terzo-quarto decennio, mentre solo la 'Madonna della Stella' (Museo Opera del Duomo di Prato) fornisce il punto di congiunzione fra il gruppo Maestro di Mezzana e l'affresco documentato al 1307.

La decorazione della Cattedrale riferibile al 1313 contribuisce a delineare la personalità artistica di Bettino di Corsino, e conferma, nella schematicità delle forme delimitate da contorni scuri e nelle scelte cromatiche -i verde pallidi e i rosa dei tralci- la sua appartenenza alla schiera di pittori attivi sullo scorcio del secolo XIII e nei primi decenni del successivo, che l'Offner riunì nella "miniaturist tendency".

COMPILATORE DELLA SCHEDA

DATA

Angela PROTESTI

Angela Protesti

25 maggio 1985

REVISIONI

6 NOV. 1985



IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Angelo Calvani)

Angelo Calvani

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1 Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

ALLEGATI